

Ferrata Montevecchio

Description

Generale:

La nuova Ferrata Montevecchio, inaugurata nel 2016, è un interessante itinerario che si sviluppa lungo un'ardita cresta. La ferrata non presenta mai tratti troppo difficili, tuttavia è molto varia ed esposta. Si deve percorrere la ferrata anche al rientro affrontando quindi molti tratti in disarrampicata non scontati. Richiede buona esperienza e buon allenamento.

Località di partenza:

Il punto di partenza dell'itinerario è Carcoforo in provincia di Vercelli. Il paese si trova nell'alta Valsesia, raggiungibile da Varallo (VC) e poi proseguendo lungo le valli fino a raggiungere il paese e parcheggiare nell'ampio parcheggio al centro del paese.

Indicazioni per Google Maps disponibili [qui](#).

Avvicinamento:

Dal [parcheggio](#) si segue [il sentiero 113](#) che prima in falsopiano poi più ripidamente risale su una traccia sempre [ben segnalata](#) fino al [Rifugio Massero \(2082 m\)](#). Si oltrepassa il rifugio e si continua a salire giungendo a un bivio dove noi terremo la sinistra verso il Colle della Bottiglia, ignorando la traccia che va a destra. La traccia si riduce ma restano presenti gli ometti e i segni che ci aiutano nella progressione. Dritti a noi si intravede la cresta che ci condurrà in cima al [Pizzo Montevecchio](#). Si entra quindi in un [vallone pietroso](#) che dovremo risalire tra sassi fino [all'intaglio di roccia](#) che è il [Colle della Bottiglia](#) (2607 m). Possibili [nevai](#) a inizio stagione nell'ultimo tratto di avvicinamento. La [Ferrata al Pizzo Montevecchio](#) inizia [all'altezza dell'intaglio](#) (2h 45? dal parcheggio).

Una nota sull'avvicinamento. E' possibile anche intraprendere la salita al Pizzo Montevecchio dal Colle Vallè e ricongiungersi con la ferrata principale che sale dalla cresta Nord-Est all'anticima. La relazione invece considera la partenza dal Colle della Bottiglia e il rientro al Colle Vallè quindi per sentiero sul versante nord-est si rientra al Colle della Bottiglia. Va precisato che la ferrata che parte dal Colle della Bottiglia è più impegnativa che quella che sale dal Colle Vallè. [Questa immagine](#) mostra nello specifico il tratto dal rifugio alla cima e il rientro ad anello tra il Colle del Vallè e il Colle della Bottiglia.

Ferrata:

Dal colle il cavo metallico parte in salita su [una parete verticale](#) in cui conviene prendersi un attimo di

tempo per trovare gli appigli non subito evidenti. [I primi metri sono verticali](#) e si guadagna esposizione rapidamente. Risalita questa placca si inizia a percorrere [la cresta](#) con alcuni [brevi tratti verticali](#), traversi e [cenge rocciose](#) su entrambi i versanti. I [tratti verticali](#) sono sempre assistiti da cambre in abbondanza il che rende gli strappi verticali non particolarmente faticosi né tecnici, tuttavia man mano che si procede [l'esposizione aumenta](#) e [i passaggi](#) diventano più variegati con tratti di salita e brevi tratti di discesa fino a giungere [all'anticima](#) (mt.2777). Nei pressi dell'anticima si può notare il cavo che giunge dalla cresta ovest in salita dal Colle Vallè che è un'opzione di rientro.

Dall'anticima si prosegue su un tratto non difficile [con gradoni abbastanza coricati](#). Da qui si attacca un breve tratto in discesa non banale si giunge [in prossimità della cima](#). Si attacca una parete verticale seguito da una spaccatura nella roccia con in seguito un [esposto camino](#) (passaggio chiave) cui segue un breve tratto verticale. Si prosegue su un tratto orizzontale e poi si affronta un tratto in discesa, poi gli [ultimi metri in salita](#) di [cresta](#) fino alla [croce metallica](#) del Pizzo di Montevecchio (2789 m -2h dall'attacco – 4h 45? totali).

Da questo punto non è finita la ferrata. Si deve ritornare all'anticima, quindi percorrendo a ritroso [l'ultimo tratto di ferrata](#) e qui si hanno due opzioni:

1. Ripercorrere a ritroso lo stesso itinerario della ferrata percorso all'andata (1h 30? dal termine della ferrata – 6h 15? totali), oppure
2. Prendere la deviazione di ferrata che, percorrendo in parte [la cresta ovest](#) scende al Colle del Vallè (opzione consigliata per fare in parte un giro ad anello). Questa è una via ferrata più semplice dell'opzione di rientro al Colle di Bottiglia diretto perché meno verticale ed esposta, sebbene non banale nemmeno questa. All'anticima dovremo notare sulla sinistra un cavo metallico. La discesa include alcuni punti verticali ma non difficili vista l'abbondanza di attrezzature. Dal [Colle si Vallè](#) con [un sentiero sul versante della Val Quarazza](#) marcato con segni verdi (attenzione attraversa alcune frane) si giunge al Colle di Bottiglia (1h 30? dal termine della ferrata – 6h 15? totali).

Discesa:

Dal Colle di Bottiglia si rientra per lo stesso sentiero percorso all'andata (2h dal colle – 8h 15? totali).

Note:

E' una ferrata nuova che da un lato presenta abbondanza di attrezzature nei tratti verticali ma dall'altro lascia buona autonomia all'escursionista per arrangiarsi in alcuni tratti esposti e variegati in cui decidere da solo il modo migliore di affrontare brevi salti rocciosi, traversi, camini e fenditure nella roccia. Gli ampi tratti di disarrampicata, specialmente al rientro, non sono banali. L'ambiente è molto bello e piuttosto selvaggio. Vista l'altitudine e l'esposizione, non è raro trovare tratti ghiacciati o con verglass sul versante nord della cresta. [Panorama magnifico](#) sul vicino [massiccio](#) del [Monte Rosa](#) sebbene non sia facile avere buona visibilità visti gli addensamenti piuttosto frequenti nella zona.

Opportunità:

Nelle valli vicine a dove si sviluppa la Ferrata Montevecchio, si trovano altri itinerari interessanti che si potrebbero affrontare nei giorni adiacenti questo itinerario. In particolare troviamo la [Ferrata Detomasi](#) ad Alagna Valsesia, più a valle si trovano la [Ferrata Falconera](#), la [Ferrata Partusac](#) e la [Ferrata dei Picasass](#).